

LA FABBRICA DEL CONSENSO

Noam Chomsky, nato a Filadelfia nel 1928, docente al Massachusetts Institute of Technology, è considerato il più grande linguista contemporaneo.

Da oltre trent'anni è conosciuto presso il grande pubblico non solo americano per le sue analisi critiche nel campo dei media e per la battaglia condotta contro la manipolazione del consenso.

Due giovani registi canadesi, Mark Achbar e Peter Wintonick, lo hanno seguito per cinque anni (1988-1992), registrando interviste, dibattiti, conferenze e incontri. Il risultato è una lunga testimonianza corredata da immagini storiche d'archivio, un documento unico che coinvolge lo spettatore sulla funzione dei mass media nelle società avanzate e dimostra come l'obiettività del sistema informativo sia una convinzione del tutto illusoria.

Chomsky denuncia il controllo dei principali mezzi di comunicazione da parte del potere; un fenomeno che negli Stati Uniti e nelle democrazie occidentali sembra aver raggiunto livelli di assoluta perfezione.

Questo eccezionale documento, che ripercorre essenziali avvenimenti storici degli ultimi decenni, viene proposto al fine di stimolare una riflessione e di contribuire a un dibattito particolarmente attuale per il nostro Paese.

Comitato
Per un'informazione pullta
Tarcento

Comitato
Tina Modotti
Udine

Giovedì 16 giugno 1994 alle ore 20.00 presso il Palazzo Frangipane di Tarcento, si terrà la proiezione del documentario *La fabbrica del consenso, Chomsky e i media*. Seguirà una discussione introdotta dal prof. Vincenzo Orioles, ordinario di *Linguistica generale* all'Università di Udine.